

INDICE SOMMARIO

<i>Presentazione</i>	<i>pag.</i> xv
--------------------------------	-------------------

1.

IL QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO

1. I gruppi che devono/possono redigere il bilancio consolidato secondo gli IFRS.	3
1.1. Il Regolamento (CE) n. 1606/2002	3
1.2. L'esercizio dell'opzione prevista dal Regolamento (CE) n. 1606/2002 da parte del legislatore nazionale	4
2. Le norme comunitarie	6
3. L'applicazione degli IFRS nell'interpretazione dell'Unione Europea.	6
3.1. L'adozione e l'utilizzo dei principi contabili internazionali IFRS non ancora omologati.	6
3.2. I principi adottati, il Framework, le appendici e le motivazioni per le conclusioni	7
3.3. Le situazioni operative.	8
4. Le norme interne	10
5. Le interpretazioni delle norme	11

2.

IL CONTENUTO DEL BILANCIO CONSOLIDATO IFRS: PRINCIPI, SCHEMI, OBBLIGHI E AREA DI CONSOLIDAMENTO

1. I principi generali per la redazione del bilancio consolidato	18
1.1. Le finalità	19
1.2. Le assunzioni per la redazione del bilancio: competenza e continuità aziendale	19
1.3. Le caratteristiche qualitative fondamentali	20
1.3.1. La rilevanza	20
1.3.2. La rappresentazione fedele.	22
1.4. Le caratteristiche qualitative rafforzative	24
1.4.1. La comparabilità.	24
1.4.2. La verificabilità	25

1.4.3.	La tempestività.	25
1.4.4.	La comprensibilità.	26
2.	Il contenuto e gli schemi del bilancio consolidato IFRS.	26
2.1.	Lo stato patrimoniale consolidato	27
2.2.	Il prospetto dell'utile (perdita) e delle altre componenti di conto economico complessivo consolidato	30
2.2.1.	Il conto economico separato consolidato.	31
2.2.2.	Il conto economico complessivo consolidato	33
2.3.	Il prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato	34
2.4.	Il rendiconto finanziario consolidato	36
3.	Gli obblighi di redazione del bilancio consolidato	39
3.1.	Modalità di esercizio del controllo.	40
3.2.	L'esonero dalla redazione del bilancio consolidato	50
4.	L'area di consolidamento	53
4.1.	L'irrelevanza della controllata.	54
4.2.	Potenziale confusione tra investitore/"principale" e investitore/"agente".	55
4.3.	Il possesso temporaneo	60
4.4.	La partecipazione di controllo destinata ad essere alienata	62
5.	I metodi di consolidamento (cenni e rinvio)	64

3.

IL CONSOLIDAMENTO AL MOMENTO
DELL'ACQUISTO DI UNA PARTECIPAZIONE
DI CONTROLLO

1.	L'applicazione dell'acquisition method	68
1.1.	Fase I - Determinazione della data di acquisizione del controllo	70
1.2.	Fase II - Determinazione del corrispettivo per l'acquisizione	70
1.3.	Fase III - Rilevazione e valutazione delle attività identificabili acquisite, delle passività assunte e di ogni interesse non di controllo nell'acquisto	74
1.3.1.	L'identificazione delle attività e passività acquisite	74
1.3.2.	La determinazione del fair value delle attività e passività acquisite	77
1.4.	Fase IV - Determinazione del goodwill o delle eccedenze negative	81
1.4.1.	L'iscrizione del goodwill	84
1.4.2.	L'iscrizione dell'eccedenza negativa.	87
1.5.	Fase V - Definizioni delle Cash Generating Unit ed allocazione del goodwill	90
2.	L'iscrizione nel bilancio consolidato degli interessi di minoranza	93
2.1.	La "teoria dell'entità"	95
2.2.	La "teoria della capogruppo" (o "Parent Company")	98
2.3.	La "teoria della capogruppo modificata"	101
2.4.	La "teoria della proprietà"	104
2.5.	Quadro di sintesi: teoria dell'entità, teoria della capogruppo e teoria della proprietà	107
2.6.	Il trattamento degli "interessi non di controllo" nello stato patrimoniale consolidato	108

2.6.1.	Metodo “ <i>partial goodwill</i> ” (o Teoria della capogruppo modificata)	109
2.6.2.	Metodo del “ <i>full goodwill</i> ” (o teoria dell’entità)	111
3.	I casi particolari.	114
3.1.	L’iscrizione nel bilancio consolidato delle azioni proprie e delle partecipazioni reciproche	115
3.2.	L’acquisizione del controllo realizzata in più fasi	116
3.3.	La contabilizzazione iniziale determinata provvisoriamente.	117
3.3.1.	Il completamento della rilevazione iniziale provvisoria	118
3.3.2.	Le rettifiche successive al completamento della contabilizzazione iniziale	120
3.3.3.	La rilevazione di attività per imposte differite dopo il completamento della rilevazione iniziale	121
3.4.	Le acquisizioni indirette.	123

4.

IL PROCESSO DI CONSOLIDAMENTO DEI BILANCI

1.	L’omogeneità delle date di chiusura dei bilanci	127
2.	L’omogeneità dei criteri di valutazione	131
2.1.	L’uniformità dei principi contabili.	131
2.2.	La scelta dei criteri di valutazione	136
3.	La procedura di consolidamento: cenni sugli aspetti operativi	138

5.

IL CONSOLIDAMENTO INTEGRALE
SECONDO GLI IFRS

1.	La redazione del primo bilancio consolidato successivo all’acquisizione del controllo: il consolidamento del conto economico e del rendiconto finanziario	145
2.	La gestione dei disallineamenti iniziali (fair value alla data di acquisizione) nel primo bilancio consolidato	151
3.	L’impairment test del goodwill	155
3.1.	La determinazione del valore recuperabile	158
3.2.	I flussi finanziari per la determinazione del valore recuperabile e il tasso di attualizzazione	159
3.3.	La determinazione del valore contabile	165
3.4.	Il confronto tra valore contabile e valore recuperabile e la rilevazione di perdite di valore del goodwill	166
3.5.	L’impairment test in presenza di partecipazioni non totalitarie	171
3.6.	I casi di allocazione del goodwill alle diverse cash generating unit	174
4.	L’eliminazione delle operazioni infragruppo	180
4.1.	L’eliminazione di crediti/debiti e ricavi/costi.	181
4.2.	L’eliminazione di utili/perdite interne.	183
4.2.1.	Le vendite infragruppo a prezzi superiori al costo per beni non rivenduti a terzi	185

4.2.2.	I trasferimenti di attività costruite internamente.	187
4.2.3.	I trasferimenti di attività precedentemente utilizzate dalla società cedente	190
5.	La redazione del bilancio consolidato negli esercizi successivi a quello dell'acquisizione del controllo	198
5.1.	Il trattamento dei risultati conseguiti negli esercizi precedenti e dei dividendi	198
5.1.1.	L'eliminazione dei dividendi	198
5.1.2.	Il trattamento dell'utile d'esercizio non distribuito	200
5.1.3.	Il trattamento della perdita d'esercizio	202
5.2.	La gestione dei disallineamenti iniziali (fair value alla data di acquisizione).	202
6.	La traduzione dei bilanci delle controllate estere.	209
6.1.	La conversione dei valori delle gestioni estere nella moneta di presentazione del bilancio consolidato	209
6.2.	Le operazioni di consolidamento.	217
6.3.	Le date dei bilanci delle controllate	219
6.4.	L'avviamento	219

6.

IL METODO DEL PATRIMONIO NETTO
(O « EQUITY METHOD »)

1.	L'ambito di applicazione.	222
1.1.	L'influenza notevole e le società collegate	223
1.2.	Controllo congiunto e joint venture	226
2.	Il metodo Equity per le collegate e le joint venture	232
2.1.	L'applicazione del metodo del patrimonio netto al momento dell'acquisto della partecipazione	233
2.2.	Le applicazioni successive del metodo Equity	236
2.3.	L'effettuazione delle rettifiche proprie del consolidamento.	238
2.4.	L'eliminazione dei dividendi	241
2.5.	La determinazione della frazione di patrimonio netto e la relativa iscrizione nel bilancio consolidato dell'incremento/decremento rispetto all'esercizio precedente	241
2.6.	Le modifiche del patrimonio netto della partecipata transitate esclusivamente nel prospetto delle altre componenti del Conto Economico Complessivo della partecipata	246
3.	L'effettuazione dell'impairment test	248

7.

IL METODO DELL'INTERESSE PER L'ISCRIZIONE
DELLE JOINT OPERATION

1.	Il metodo dell'interesse per le joint operation senza veicolo separato	252
2.	Il metodo dell'interesse per le joint operation con veicolo separato	255

8.

LE VARIAZIONI DELL'AREA DI CONSOLIDAMENTO

1.	L'acquisizione per fasi (step acquisition)	260
2.	Le acquisizioni e le cessioni di quote di minoranza di società controllate.	263
3.	La perdita del controllo di società precedentemente consolidate con il metodo integrale: il deconsolidamento.	265
3.1.	La cessione totale della partecipazione	267
3.2.	La cessione parziale della partecipazione	271
3.3.	La dismissione di una gestione estera	273
4.	Le operazioni straordinarie (" <i>business combination under common control</i> ") tra società controllate.	275

9.

L'INFORMATIVA SULLE PARTECIPAZIONI
IN ALTRE ENTITÀ NEL BILANCIO CONSOLIDATO

1.	Valutazioni e assunzioni significative	277
2.	Informazioni relative a partecipazioni in entità controllate	278
2.1.	Le informazioni sulle controllate.	279
2.2.	La natura e la misura di restrizioni significative	280
2.3.	Natura dei rischi associati alle partecipazioni di un'entità in entità strutturate consolidate	280
2.4.	Modifiche alle interessenze partecipative	281
3.	Informazioni relative alle partecipazioni in accordi per controllo congiunto e in società collegate.	281
4.	Informazioni relative alle interessenze in entità strutturate non consolidate	285